

Fratelli in disaccordo per l'eredità

Due fratelli non riescono a raggiungere un accordo per dividere l'eredità dei genitori: un ampio podere con diversi fabbricati. Quindi, uno di essi si rivolge al giudice, il quale attribuisce a un fratello tutti i terreni e all'altro tutti i fabbricati, secondo il progetto di divisione formulato dal consulente tecnico.



DI CLAUDIA
BALZARINI
avvocato

SECONDO L'ARTICOLO 727 DEL CODICE CIVILE, NELLA DIVISIONE DEI BENI EREDITARI, «LE PORZIONI DEVONO ESSERE FORMATE, PREVIA STIMA DEI BENI, COMPRENDENDO UNA QUANTITÀ DI MOBILI, IMMOBILI E CREDITI DI EGUALE NATURA E QUALITÀ IN PROPORZIONE DELL'ENTITÀ DI CIASCUNA QUOTA», A MENO CHE NELL'EREDITÀ VI SIANO IMMOBILI NON COMODAMENTE DIVISIBILI O IL CUI FRAZIONAMENTO RECHEREBBE PREGIUDIZIO «ALLE RAGIONI DELLA PUBBLICA ECONOMIA O DELL'IGIENE» (ARTICOLO 720), O CHE SIANO «INDIVISIBILI NELL'INTERESSE DELLA PRODUZIONE NAZIONALE» (ARTICOLO 722).

tonomi, ciascuno con un proprio ingresso indipendente e già esistente, senza necessità dunque di realizzare nuove opere, e limitava la misura dei conguagli in denaro. **Già in passato la Corte di cassazione ha affermato che il principio contenuto nell'articolo 727 non è inderogabile** e che da esso ci si può discostare per evitare, ad esempio, che ci sia molta differenza nel valore delle quote con conseguente necessità di ingenti conguagli. ■

2.399.530

i contenziosi civili in Italia ogni anno, che fanno del nostro Paese il secondo in Europa dopo la Russia per domanda di giustizia

E con il Codice civile tutelo il figlio minore

Ho tre figli: due maggiorenni e indipendenti, uno ancora piccolo. Se dovessi morire, come posso tutelare il minore? **LUCA T. - AREZZO**

Lei può, con testamento, lasciare al figlio più piccolo la quota disponibile del suo patrimonio. Può inoltre disporre che la divisione dei beni ereditari non abbia luogo prima che sia passato un anno dalla maggiore età dell'ultimo nato, come consente di fare l'art. 713 del Codice civile.

Il primo fratello, però, non è soddisfatto: sostiene che lavorare i campi senza l'appoggio di un casoggiato, anche di modeste dimensioni, è scomodo e che i terreni privati di qualsiasi costruzione perdono di valore. **E dunque impugna la decisione invocando l'articolo 727 del Codice civile**, che riconosce a ciascuno dei conviventi il diritto ad avere nella propria quota una parte di beni mobili, una parte di beni immobili e una parte di crediti.

Le sue richieste vengono però respinte sia dalla Corte d'appello sia dalla Corte di cassazione. In particolare quest'ultima (con la sentenza n. 7806 depositata il 28 marzo scorso) ha precisato che il criterio secondo il quale ciascun coerede ha diritto di ottenere, in proporzione alla sua quota, tutte le tipologie di beni presenti nell'asse ereditario, in modo che le quote siano omogenee tra loro, **non ha valore assoluto e può essere disatteso, non solo nel caso di beni non divisibili** secondo i criteri degli articoli 720 e 722 del Codice civile, ma anche quando la rigorosa applicazione della regola si risolverebbe in un pregiudizio per il valore degli immobili medesimi.

Nel caso concreto, l'adozione di quel progetto divisionale consentiva di realizzare lotti au-

70,9 euro

la spesa per abitante in Italia relativa ai costi dei tribunali (senza quelli degli uffici della procura e dell'assistenza giudiziaria)

